



L'angolo delle Brigate

a cura di Rosa Coletta

È un nuovo anno che inizia e urgenti si fanno propositi di cambiamenti radicali per una società capitalista in cui il profitto è la molla, il fondamento e il fine

Felicità

C'è una felicità, una gioia nell'anima che è stata sepolta viva in ciascuno di noi e dimenticata. Non si tratta di uno scherzo da bar né di tenero, intimo umorismo né di amicizia affettuosa né un grande, brillante gioco di parole. Sono i superstiti sopravvissuti a ciò che accadde quando la felicità fu sepolta viva, quando essa non guardò più dagli occhi di oggi, e non si manifesta neanche quando uno di noi muore semplicemente ci allontaniamo da tutto, soli con quello che resta di noi, continuando ad essere esseri umani senza essere umani, senza quella felicità

Jack Hirschman

Il Lavoro che ti ammazza

Lavori per vivere
In fabbrica
Nei campi
Condizioni inumane
Per un pugno di euro
che ti colpisce lo stomaco
La dignità
Urli
Imprechi
Ma nessun dio risponde
Quando il tuo corpo
Freddo
Lo porteranno a casa
Qualcuno si indignerà

Poi parleranno tutti
Della finale di calcio
In fondo mica ero io...

di Momo

La befana vien di notte
trova fame, gelo e morte.
Bimbi cupi assai nei visi
le ricordan: "C'è la crisi...
Qui è in corso una partita
lo sconfitto paga a vita.
Il padrone è a tutto campo
chi non si difende non ha
scampo...

Lascia perder i carboni
non è tempo di punizioni.
Ai bambini più piccoli
lascia tanti sanpietrini,
non vogliamo assistenza
non abbiamo più pazienza!
C'è un sistema da rovesciare
per porre fine al Capitale!"

Pavel

Ti Riconquisteremo

Ti riconquisteremo
palmo a palmo
povera terra mia
dilaniata e lacera.
Tu di antico lignaggio
abbandonata per secoli
all'oblio indifferente
e poi abusata e venduta
al miglior offerente.
Terra squarciata al cuore
e trafitta a tradimento.
Sangue nero
Tu madre amorevole
insozzata e avvelenata
causa innocente
della morte dei tuoi figli.
Olio nero
Scorre il tuo sangue nero
nelle vene aperte della tua carne
nelle zolle della tua gente
e nelle coscienze ammutite
dai trenta denari.
Oro nero
T'avvolge il silenzio

smarrito di questa gente
antica e generosa
incredula al disprezzo
dei nuovi mercanti di schiavi.

Cuore nero
L'ingannevole sogno
D'un nuovo riscatto
È svanito all'alba
Di questo giorno scordato.
Ti riconquisteremo
palmo a palmo
povera terra nostra.

Francesca Coppola

Progetto generale?

Nella solitudine dell'immaginario
esondazioni e inondazioni cicliche
di fiumi straripanti di auguri
patinati, ruvidi, affettati e inutili
infieriscono e intorpidiscono i
tempi
magmaticamente fluidi e fluttuanti
nel baratro mortale dell'assenza
di tutto ciò che va incluso
nel campo semantico della parola
Umanità.
Nel silenzio del mio pensiero
ho nausea di tutto questo
sdolcinato modo di essere ciechi
tento di trattenermi dal pensare
al virus dell'efficienza
al suo essere slegata dall'equità
al suo essere priva di ideali
e al suo creare l'economia
una "scienza" crudele
il mostro che domina e distrugge.
Non essendo sostegno di alcuno
se non di chi rapace, rapina
e rapisce le coscienze
e la vita dei più deboli
e di tutti i gruppi che lottano,
non solo per sé, per destituire
i cardini portanti di questa società
di homo oeconomicus,
come parte di un progetto generale
di Libertà.

phlebas